



**Programma Regionale  
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004  
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

# **Scheda operazione: Evoluzione del Sistema di Monitoraggio di Protezione Civile**



## SCHEDA OPERAZIONE

### Titolo dell'Operazione

Evoluzione del Sistema di Monitoraggio di Protezione Civile:

- Ampliamento della rete digitale di protezione civile;
- Implementazione della rete di monitoraggio multirischio e delle piattaforme informative del sistema regionale di Protezione Civile.

### Tipologia di Operazione<sup>1</sup>

Acquisto di Beni e Servizi

### Obiettivo Specifico/Azione<sup>2</sup>

**RSO 2.4** - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici.

**AZIONE 3.2.4.A** - Implementazione Rete di Monitoraggio dei rischi di Protezione Civile.

**AZIONE 3.2.4.B** - Piattaforma digitale di Protezione Civile.

### Fondo (FESR/FSE)

FESR

### Descrizione dell'operazione<sup>3</sup>

L'operazione comprende due progetti aventi come comune obiettivo, l'evoluzione, l'implementazione e l'ottimizzazione del sistema di monitoraggio multirischio (antincendio, idro-meteo-pluvio, allertamento in tempo reale) della Protezione civile regionale. L'operazione prevede interventi sull'intero sistema/rete partendo dal potenziamento della rete radio digitale regionale (primo progetto) per poi interessare la sensoristica e la correlata specifica rete di monitoraggio multirischio ed infine la contestuale realizzazione della nuova piattaforma interoperabile per la integrazione dei dati di monitoraggio ai fini della gestione delle Sale operative quale supporto avanzato alle decisioni (secondo progetto).

L'operazione è articolata nei seguenti due progetti:

- **Progetto 1:** Ampliamento della rete digitale di protezione civile – CUP G43B17000210006;
- **Progetto 2:** Implementazione della rete di monitoraggio multirischio e delle piattaforme informative dell'ufficio regionale per la Protezione Civile – CUP G49B24000020009

Il **progetto 1** consiste in interventi di incremento dell'efficienza, della robustezza e dell'affidabilità della rete digitale di radiocomunicazione della protezione civile che costituirà l'infrastruttura di trasmissione dei dati multirischio.

Il **progetto 2** si articola come di seguito:

parte I. Interventi di implementazione del sistema di monitoraggio multirischio:

- a) lo sviluppo di un sistema integrato di preannuncio, avvistamento e monitoraggio avanzato degli incendi con installazione di postazioni multisensore; (**Sistema Incendi**)
- b) l'ammodernamento e il potenziamento tecnologico dell'attuale rete idrometeorologica di monitoraggio in *near real time* e la sua integrazione con la dorsale a microonde della rete digitale regionale; (**Idrometeo**)
- c) il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e/o di allertamento in tempo reale ai fini della riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico; (**Real time**)
- d) attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, monitoraggio visivo e strumentale, spegnimento incendi dall'alto da effettuarsi con flotta aerea e droni su un periodo triennale; (**Avvistamento dall'alto**)

parte II. Interventi per l'evoluzione delle piattaforme di supporto alle decisioni:

- a) la realizzazione della nuova piattaforma interoperabile per la gestione integrata delle Sale Operative quale supporto avanzato alle decisioni; (**Piattaforma avanzata**)
- b) l'ammodernamento e l'implementazione hardware e software del Centro Funzionale Decentrato. (**Piattaforma CFD**)

Per quanto riguarda gli interventi di cui al **progetto 1**,

si prevede di incrementare la capacità, la robustezza e l'affidabilità della rete digitale di radiocomunicazione della protezione civile che costituirà l'infrastruttura di trasmissione dei dati multirischio.

Si premette che la Rete Unica Regionale (RUR), attualmente in fase di completamento, effettua sia il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 sia il Servizio di radiocomunicazione della Protezione Civile della Basilicata.

La rete del Dipartimento di Emergenza e Urgenza (DEU) - 118 è costituita da 52 impianti di ridiffusione distribuiti su tutto il territorio regionale (3 per ogni traliccio), di 2 sale di controllo della rete (Potenza e Matera) e delle funzionalità di rete "Tier 2" e "Tier 3". Mentre la rete della protezione civile dispone di 27 impianti di ridiffusione, 1 centrale di controllo della rete (Potenza) e funzionalità di rete DMR è "Tier 2". I 52 impianti di ridiffusione (ripetitori DMR VHF/UHF) e 4 ospedali sono collegati tra loro attraverso la dorsale dati a microonde costituita da 58 collegamenti punto-punto da 200Mbps full duplex.

La rete della protezione Civile assicura il collegamento radio mobile su gran parte del territorio regionale, come definito a suo tempo nella fase progettuale, ma risulta limitata nella dimensione e nelle funzionalità di rete rispetto a quella DEU 118.

L'obiettivo di espandere la rete della protezione civile per raggiungere i livelli di performance e di sicurezza della rete DEU 118 può essere conseguito, almeno nella sua parte più immediatamente funzionale all'attuale previsione di implementazione della rete multirischio, prevedendo di:

- potenziare la capacità di trasporto dati dei link della dorsale a microonde nell'area orientale della regione (ciò consentirà, ad esempio, la trasmissione in tempo reale delle immagini video del monitoraggio degli incendi boschivi) e aggiornare le autorizzazioni MIMIT e le configurazioni VLAN su tutto il network della RUR;
- incrementare gli impianti di ridiffusione della rete della protezione civile nella provincia di Matera e sud-est Basilicata, potenziare la Centrale Operativa di protezione civile, upgradare le funzionalità di rete, aggiornare terminali radio, licenze e formazione del personale operativo di sala.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al **progetto 2 - parte I**, si prevede di implementare il sistema di monitoraggio multirischio attraverso una molteplicità di interventi che riguardano, in particolare:

**I a)** lo sviluppo di un sistema integrato per la prevenzione degli incendi costituito da una rete di stazioni di telerilevamento, diurno e notturno, distribuite nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno che operi contestualmente ad una piattaforma di supporto avanzato alle decisioni allo scopo di consentire un tempestivo ed efficace intervento delle strutture preposte allo spegnimento delle fiamme.

Il sistema complessivo deve integrare diverse funzionalità:

- un modulo di avvistamento precoce dei focolai, si prevedono nr. 14 postazioni di rilevamento dell'innesco dei focolai, ciascuna composta da telecamere nel visibile e termiche. La portata delle telecamere dovrà essere dell'ordine di grandezza dei 10 km;
- un modulo meteorologico composto da stazioni di monitoraggio, da affiancare ai moduli di avvistamento, per la misura dei parametri meteorologici al fine di effettuare valutazioni circa la pericolosità dell'innesco e la propagazione del fronte di fiamma;
- un modulo previsionale di preannuncio del pericolo incendio in grado di fornire dinamicamente, sulla base delle condizioni meteorologiche rilevate in tempo reale, l'indice di pericolosità d'innesco dell'incendio su tutto il territorio da monitorare;
- un modulo previsionale di propagazione dell'incendio in grado di fornire, anche sulla base delle condizioni meteorologiche rilevate in tempo reale, informazioni circa la direzione e la velocità di propagazione del fronte di fiamma dell'incendio innescato;
- una centrale di controllo, composta dalla piattaforma hardware e software di sistema, integrata e di tipo web-based, in grado di fornire direttamente agli operatori delle sale operative gli strumenti conoscitivi, di analisi e di allertamento necessari.

L'infrastruttura prevista, integrata con i sistemi in uso, consentirà di disporre di mappe regionali aggiornate, più dettagliate nelle zone ad alto rischio, dell'indice di pericolosità dell'innesco incendio, di sistemi automatici di detecting e, a incendio attivato, di informazioni predittive di propagazione del relativo fronte di fiamma, sulla base delle condizioni meteorologiche in tempo reale e delle condizioni di vegetazione al suolo.

Presso la sala operativa l'operatore sarà a conoscenza delle situazioni di pericolo in tempo reale e potrà validare la presenza di un incendio sul territorio, attivando le azioni da compiere e coordinando le operazioni di spegnimento da remoto.

Il sistema si caratterizza per una serie di aspetti di valore che lo rendono un vero e proprio presidio territoriale tecnologico sempre operativo a supporto dell'azione di contrasto degli incendi.

La disponibilità della piattaforma software su dispositivi portatili come smartphone, tablet e client web fornisce inoltre uno strumento essenziale nella gestione delle emergenze: l'operatore addetto al coordinamento delle attività sul posto può infatti tenere monitorato lo sviluppo dei fronti grazie alle immagini acquisite dai punti di avvistamento.

**I b)** l'ammodernamento e potenziamento tecnologico del "Sistema di monitoraggio e allertamento per il rischio idraulico ed idrogeologico della Basilicata", mediante l'integrazione con ulteriori sensori per l'acquisizione di parametri meteo-ambientali. Nello specifico, l'intervento si prefigge gli obiettivi:

- di infittire la rete termo-pluviometrica sull'intero territorio lucano;
- di posizionare stazioni di rilevamento idrometrico in corrispondenza di sezioni fluviali sensibili;
- di integrare l'attuale rete UHF del sistema di monitoraggio idrometeorologico esistente, con la rete a microonde regionale in corso di completamento, l'integrazione riguarderà in particolare alcuni nodi della dorsale a microonde regionale, di diffusori UHF di tipo IP, della stessa tecnologia della rete idrometeorologica attuale, in modo da creare una ridondanza delle comunicazioni da e verso le stazioni periferiche di misura idrometeorologiche del sistema;
- di installare un numero di anemometri sufficiente per determinare le caratteristiche del regime eolico locale;
- di adeguare dal punto di vista tecnologico tutti gli apparati costituenti la Centrale di Controllo.

**I c)** l'installazione, possibilmente nei punti idraulicamente più critici del territorio urbanizzato e/o in aree a dissesto idrogeologico, di sistemi automatici di monitoraggio avanzato e di allertamento. Tali sistemi di monitoraggio e allertamento in tempo reale sono costituiti principalmente da sensori specifici, anche integrati, che rilevano, ad esempio, il livello idrico o il livello piezometrico oppure gli spostamenti del terreno e che sono connessi a sistemi di avvisatori automatici opportunamente dislocati in prossimità delle aree a rischio che si attivano in tempo reale.

È inoltre prevista l'integrazione dei singoli sistemi di allerta locale con la rete idropluviometrica esistente, sia mediante sistemi di telefonia mobile 2G/4G che tramite l'infrastruttura di comunicazione via radio. In questo modo ciascun punto di monitoraggio locale potrà di disporre di ulteriori informazioni sulla pioggia in atto nelle aree interessate, permettendo una maggior prontezza ed efficacia nell'inoltro degli allertamenti.

I contesti applicativi per i quali si prevede l'implementazione di tali sistemi di allertamento sono sottopassi, attraversamenti posti al di sopra di aree soggette ad allagamento ed eventuali aree in dissesto.

**I d)** l'attivazione di un servizio di monitoraggio multirischio dall'alto mediante flotta aerea che contribuisca e si integri con tutte le altre attività di monitoraggio multirischio messe in campo dall'Ufficio per la Protezione Civile. In particolare si prevede l'utilizzo di elicotteri che avranno principalmente funzioni nell'ambito dell'antincendio effettuando azioni di ricognizione, sorveglianza, avvistamento finalizzate alla prevenzione, all'allertamento precoce e allo spegnimento dall'alto.

In sede di sviluppo della progettazione del servizio sarà valutata la possibilità di integrare il monitoraggio da elicottero con quello da droni eventualmente dotati anche di telemetri e lidar, oltre che di telecamere ed eventualmente termocamere, da utilizzare sia per l'antincendio e sia per il monitoraggio sui fiumi ed aree in dissesto.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al **progetto 2 - parte II**, si prevede di intervenire sulle piattaforme della protezione civile, sia realizzando la nuova piattaforma per il supporto alle decisioni sia implementando la dotazione hardware e software del Centro Funzionale Decentrato (CFD).

In particolare si prevede:

**II a)** di realizzare la nuova piattaforma evoluta di gestione e supporto alle decisioni che impiega tecnologie innovative per un'ottimale gestione multi-rischio del territorio regionale. Tali tecnologie includono modelli di Intelligenza Artificiale, cloud computing ed analisi video. Nel loro complesso dette tecnologie sono utilizzate per correlare in tempo reale ingenti quantità di dati provenienti da sorgenti eterogenee, per assumere decisioni più rapide e con una maggiore consapevolezza nel governo del territorio.

L'operazione permetterà di mettere in sicurezza sul cloud securizzato regionale la Piattaforma software evoluta della protezione civile comprendendo, altresì, tutti i moduli di integrazione di tutte le componenti software verticali in uso presso le sale operative della protezione civile.

Per l'utilizzo ottimale della Piattaforma evoluta, si prevede l'adeguamento delle postazioni hardware di sala e l'acquisto di specifiche consolle dedicate.

**II b)** di acquistare, installare e configurare le relative licenze d'uso perpetuo riferite ai software AEGIS e Sentry, ovvero:

- Sentry: web-application di allertamento, in aggiornamento del software Patrol in uso nella centrale di monitoraggio presente presso il CFD;
- AEGIS: piattaforma per la consultazione dei dati prodotti dalla rete di telemisura in forma cartografica in aggiornamento al software Maps & View, in uso presso il CFD.

Si prevede, inoltre, l'evoluzione e l'aggiornamento, in chiave responsive, del sito pubblico del CFD ([www.centrofunzionalebasilicata.it](http://www.centrofunzionalebasilicata.it)), in particolare:

- lo sviluppo dell'interfaccia utente in formato responsive del sito;
- l'evoluzione per l'integrazione di nuove voci di menu;
- l'evoluzione della sezione "DATI IN TEMPO REALE" con interfacciamento ai nuovi servizi "Datascope" per l'accesso ai dati prodotti dalla rete di telemisura.

Per l'utilizzo dei software aggiornati si prevede la sostituzione di alcuni elementi hardware non più confacenti alle necessità con moderne ed evolute apparecchiature server e backup storage oltre che di almeno un notebook di ultima generazione.

Per l'utilizzo degli apparati hardware sarà necessario l'acquisto delle licenze dei relativi software (in particolare: VMWARE VSPHERE 8 ESSENTIALS PLUS; BASIC SUPPORT/SUBSCRIPTION FOR VMWARE VSPHERE 8; SvSAN Single-Node Base (GOV) License; SvSAN Single-Node 2TB Gold Maintenance; WINDOWS SERVER 2022 CAL; Microsoft SQL Server 2022 Standard with Windows Server 2022 Standard ROK (16 core) – Multilang; MICROSOFT SQL SERVER 2022 CLIENT ACCESS LICENSE).



E' prevista - trattandosi di un'operazione di importanza strategica - l'organizzazione di un evento o di un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile (art. 50, comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1060/2011).

#### Modalità di attuazione e riferimenti normativi

Per quanto riguarda il **Progetto 1 – "Ampliamento della rete digitale di protezione civile"**, si premette che, a seguito di espletamento di regolare gara d'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione Basilicata – Dipartimento Politiche della Persona - ha appaltato al R.T.I. costituito da Leonardo SpA; Telecom SpA; Techtron srl; GEG srl, la "Realizzazione della Rete Digitale di Radiocomunicazione per il Servizio di Emergenza Territoriale Sanitaria 118".

Tale appalto, che riguardava sia la rete 118 che la rete di protezione civile è stato finanziato con fondi FESR 2014/2020 e FSC 2014/2020; la parte relativa alla rete di protezione civile gravava unicamente sul fondo FSC.

Il **C.U.P.** del progetto in essere è: **G43B17000210006**

Il Contratto di appalto è stato sottoscritto digitalmente in data 28/10/2019 e registrato il 05/11/2019 ed ha durata di 60 mesi con riserva di rinnovo per altri 12 mesi.

L'appalto è in fase di esecuzione, si prevede di utilizzare la procedura prevista dall'art. 106 c. 12 (cd. *quinto d'obbligo*) del D.Lgs n. 50/2016 (previgente codice degli appalti ai sensi del quale è stato sottoscritto il contratto).

Il RUP ha condiviso la scelta di estendere con la citata procedura l'appalto in essere per le finalità della protezione civile regionale.

Si prevede la condivisione del Capitolo di spesa con l'Ufficio della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona che sta curando l'attuazione dell'appalto.

Per quanto riguarda **Progetto 2** è stato generato il **C.U.P.** n. **G49B24000020009**, denominando il progetto "Implementazione della Rete di Monitoraggio Multi-rischio dell'Ufficio di Protezione Civile Regionale e delle Piattaforme informative"

Con riferimento a tale CUP, per la **parte I, punti a), b) e c)** e la **parte II - a)** si prevede di espletare un'unica gara di appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, ovvero una procedura ristretta, ai sensi dell'art. 72 dello stesso Decreto, in ogni caso previa pubblicazione di avviso di indizione di gara.



La progettazione del servizio verrà curata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023.

All'operatore economico individuato tramite la procedura di gara verrà affidato l'appalto complessivo che include la fornitura delle apparecchiature, la posa in opera incluse tutte le operazioni per l'avvio funzionale del servizio oltre che la realizzazione della piattaforma evoluta che dovrà ricevere, integrare e rendere disponibili tutti i dati e le informazioni provenienti dalla rete di monitoraggio ai fini del supporto per la gestione del sistema nella fase di avvio operativo e completo del sistema.

Analoga procedura si prevede di attivare per il punto **I – d)** espletando una gara separata stante la specificità del servizio da appaltare (elicotteri).

Tutte le sopra indicate procedure di acquisti di beni e servizi, dovranno obbligatoriamente essere inserite nel programma triennale di acquisiti di bene e servizi ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 36/2023.

Per quanto indicato nel punto **II b)**, in considerazione dell'importo stimato, si prevede l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. A) del D.Lgs. 36/2023.

In maniera analoga, l'importo previsto per le attività di comunicazione di cui all'art. 50, comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1060/2021, consente di avvalersi dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. A) del D.Lgs. 36/2023. In sede progettuale si potrà, in alternativa, valutare se inserire tale attività come parte dell'appalto principale del Progetto 2, C.U.P. n.G49B24000020009.

#### Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 13.000.000,00

#### Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

€ 13.000.000,00

#### Altre fonti di finanziamento<sup>4</sup>

#### Beneficiari

Ufficio per la Protezione Civile della Regione Basilicata – Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona

#### Piano finanziario<sup>5</sup>

Progetto1	€ 2.330.000,00
Progetto 2	
Parte II, punti a), b) e c) e Parte III, punto a)	€ 8.850.000,00
Punto II punto d)	€ 1.500.000,00
Punto III punto b)	€ 150.000,00
Attività di comunicazione di cui	
all'art. 50, comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1060/2021	€ 170.000,00
	€ 13.000.000,00

## Criteri di ammissibilità<sup>6</sup>

L'operazione mira ad un sostanziale potenziamento e miglioramento tecnologico della rete di monitoraggio idropluviometrico e antincendio inoltre consentirà di incrementare la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia delle sale operative ed avrà, quindi, positive ripercussioni in termini di conseguimento di tutti gli obiettivi operativi della protezione civile; risulta quindi in piena coerenza con il D.Lgs. n. 1/2018 (Codice di Protezione Civile), con il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) e con Coerenza con Direttiva 2007/60/CE (Direttiva alluvioni), con la Direttiva del P.C.M. 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile dell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe", con la strategia, i contenuti e l'obiettivo specifico del Programma Regionale.

Gli interventi riguarderanno buona parte del territorio regionale e quindi anche i bacini in cui sono presenti le grandi dighe, pertanto l'operazione è coerente con la Direttiva del P.C.M. 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile dell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe".

L'incremento dell'efficacia del monitoraggio riguarda anche il settore del dissesto idrogeologico in coerenza con il PAI (Piano per l'assetto idrogeologico).

L'operazione è funzionale alla prevenzione dei rischi di catastrofe e pertanto è pienamente coerente con la strategia, i contenuti e l'obiettivo specifico del Programma Regionale "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" inoltre il sistema di monitoraggio che l'operazione si propone di implementare, ha tra i suoi obiettivi quello di contribuire ad influire positivamente su tutte le variabili che impattano sui cambiamenti climatici, mirando, tra l'altro, alla riduzione dell'estensione degli incendi boschivi ed al monitoraggio delle risorse idriche.

L'operazione quindi contribuisce agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea senza arrecare un danno significativo a nessuno di essi, e gli interventi nella progettazione e nell'attuazione saranno curati in modo tale da rispettare il criterio del DNSH e del climate proofing.

L'operazione mira a conseguire l'integrazione e l'interoperabilità tra tutte le piattaforme ed i sistemi ad oggi disponibili nell'ufficio per la Protezione Civile, nonché ogni possibile interazione con i sistemi informatici regionali, del Dipartimento della Protezione Civile, del Dipartimento dei Vigili del fuoco.

Si può pertanto indicare che l'operazione rispetta i seguenti criteri:

- Coerenza con D.Lgs. n. 1/2018 (Codice di Protezione Civile);
- Coerenza con D.L. 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile);
- Coerenza con Direttiva 2007/60/CE (Direttiva alluvioni);
- Coerenza con Direttiva del P.C.M. 8 luglio 2014 "Indirizzi operativi inerenti all'attività di protezione civile dell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe";
- Coerenza con PAI (Piano per l'assetto idrogeologico);

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Contributo alla integrazione e all'interoperabilità tra piattaforme/sistemi sviluppati a valere su altre fonti di finanziamento;
- Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - Rispetto del principio DNSH e considerazione degli obiettivi ambientali individuati dall'art. 17 del Reg. n. 2020/852, laddove pertinenti e tenuto conto delle indicazioni della VAS del Programma;
- Risccontro di informazioni e/o fornitura servizi con gli altri sistemi rinformativi regionali e con il sistema informatico del Dipartimento della Protezione Civile, del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

#### Criteri di selezione<sup>7</sup>

L'operazione prevede l'attivazione di procedure per la stipulazione di nuovi contratti pubblici di appalto ai sensi della normativa dell'Unione europea e nazionale vigente in materia.

L'affidamento e l'esecuzione degli appalti garantirà la qualità delle prestazioni e lo svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Solo per uno degli interventi non si prevede l'individuazione di un nuovo operatore economico bensì l'ampliamento di un appalto già in essere mediante procedura di affidamento ai sensi dell'art. 106 c. 12 (cd. quinto d'obbligo) del D.Lgs n. 50/2016. In tal caso le procedure di attuazione sono ben definite e certe. L'affidamento dell'appalto è avvenuto ai sensi della normativa dell'Unione europea e nazionale vigente in materia e l'esecuzione dell'ampliamento dello stesso appalto garantisce la qualità delle prestazioni e lo svolgimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

I criteri di selezione saranno i seguenti:

- Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:
  - definizione degli obiettivi;
  - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
  - cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento.
- Capacità della proposta di contribuire a:
  - ridurre l'esposizione ai rischi della popolazione dei rischi;
  - potenziare i supporti tecnologici regionali a servizio delle attività di previsione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi;
  - sperimentare tecniche innovative di monitoraggio per conseguire più efficaci livelli di sicurezza in coerenza con quanto previsto dal Codice di Protezione civile.

#### Criteri di premialità<sup>8</sup>



In sede di gara verranno richieste le certificazioni di qualità specifiche per i servizi da appaltare prevedendo un premio di accelerazione nell'esecuzione dei contratti.

Sarà valutata la possibilità di richiedere nella documentazione di gara la descrizione del contributo del servizio offerto al processo di transizione ecologica (minore consumo energetico della fornitura a parità di servizio offerto). Tale aspetto sarà tenuto in considerazione nella valutazione delle offerte pervenute.

La parte di operazione che prevede l'utilizzo della procedura del sesto quinto, comporta l'affidamento ad un operatore già individuato mediante una gara già espletata nella quale sono stati richiesti requisiti di capacità tecnico-professionali molto elevati, anche in ragione dell'importo a base d'asta di circa 10 milioni di euro. È stato altresì richiesto il possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9000 o sistemi equipollenti.

#### Territori cui è diretta l'azione<sup>9</sup>

Intero territorio della regione Basilicata

#### Indicatori di output<sup>10</sup>

Priorità 3 – RSO2.4

RCO24: Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali.

Target finale (2029): € 13.000.000,00

#### Indicatori di risultato<sup>11</sup>

Priorità 3 – RSO2.4

RCR35: Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni.

Target finale (2029): 157.508,00 persone

#### Settore di intervento<sup>12</sup>

059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).

060. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).

#### Forma di finanziamento<sup>13</sup>

Sovvenzioni per zone meno sviluppate

## Cronoprogramma

2024	Impegno giuridicamente vincolante e avvio delle attività di cui al Progetto 1 Impegno giuridicamente vincolante e completamento delle attività di cui al Progetto 2 - parte II, punto a) – Piattaforma CFD Progettazione ed espletamento gara, per le attività di cui al Progetto 2 - Parte I, punti a), b) e c) e Parte II, punto a) Progettazione ed espletamento gara, per le attività di cui al Progetto 2 - Parte I, punto d),
2025	Impegno Giuridicamente Vincolante e avvio per le attività di cui al Progetto 2 - Parte I, punti a), b), c), d) e Parte II, punto a)
2026	Ultimazione delle attività

## Previsioni di spesa per annualità

2024:	640.000,00 €
2025:	2.590.000,00 €
2026:	9.770.000,00 €
	<b>13.000.000,00 €</b>

## Istruzioni per la compilazione

- <sup>1</sup> Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.
- <sup>2</sup> Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- <sup>3</sup> Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione
- <sup>4</sup> Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo
- <sup>5</sup> Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna
- <sup>6</sup> Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- <sup>7</sup> Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- <sup>8</sup> Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- <sup>9</sup> Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali
- <sup>10</sup> Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- <sup>11</sup> Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- <sup>12</sup> Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- <sup>13</sup> Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione